

Le Origini Del Totalitarismo (Piccola Biblioteca Einaudi Nuova Serie Vol 459)

1572.27

Difficile sottovalutare l'importanza delle riflessioni di Simone Weil per pensare il presente. Testimone di avvenimenti della nostra epoca crudeli e cruciali, li ha sofferti, elaborati e descritti, proprio mentre accadevano, con una lucidità e una sensibilità, forse, inarrivabili. Per questo motivo, a due terzi di secolo dalla sua prematura scomparsa, si continua a leggere, studiare, ammirare il pensiero della giovane parigina e a trarne ispirazione. La sua analisi delle origini del totalitarismo e della sua affermazione in Germania mette in luce le straordinarie affinità tra il nazismo e l'Impero romano, che Weil considera la vera e propria scuola del totalitarismo. Una scuola che ha nutrito tutte le successive esperienze, incluso il bolscevismo. Oltre al saggio di Weil sulla situazione tedesca, scritto alla vigilia della guerra e adattato da Gagliano per il lettore italiano, questo volume passa in rassegna le più importanti teorie sul totalitarismo, compreso il contributo decisivo di Hannah Arendt sullo Stato totalitario. In un tempo come il nostro con tante similarità con quello di cui la Weil fu lucida e sofferta testimone, queste letture possono contribuire a comprendere ciò che sta accadendo intorno a noi. La condizione umana è soggetta a continui mutamenti, spesso tragici, e l'unica possibilità inventiva consiste nella capacità di provare stupore, nel porre domande

in un atto di solidarietà tra esseri umani. In questo saggio, accompagnato da un'intervista concessa dall'autrice alla televisione tedesca nel 1964, Hannah Arendt affronta i temi più vicini alla sua indagine filosofica: dal totalitarismo alle trasformazioni che hanno sconvolto gli assetti mondiali nel corso dell'età contemporanea, dalla questione dell'esilio e dell'identità di un popolo fino a giungere alla lingua tedesca, vera e propria patria del linguaggio con la quale Arendt intrattiene un legame inestirpabile.

Democrazia e autorità politica nel pensiero di Luigi Sturzo

Saggi di letteratura e linguistica

Rivista quadrimestrale di Scienze Storiche e Sociali

La lingua materna

2009, vol. 7

Il bene del politico

Scritti sulla situazione in Germania e le origini del totalitarismo

Alla fine della Grande guerra l'Italia è una nazione provata da disoccupazione e inflazione, in preda alle violenze di opposti estremismi, divisa tra chi sogna futuri rivoluzionari e chi desidera ordine e stabilità. A guidarla c'è una classe dirigente ormai giunta alla fine della propria parabola, convinta che il desiderio di normalizzazione sia più forte della spinta eversiva e perciò sorda alle richieste dei reduci; una struttura politica impreparata ad affrontare la svolta drastica che è già nell'aria, e che in molti credono di piegare ai propri scopi o peggio fingono

Bookmark File PDF Le Origini Del Totalitarismo (Piccola Biblioteca Einaudi Nuova Serie Vol 459)

di non vedere. È il momento favorevole per un uomo nuovo, dotato di grande fiuto e pronto a tutto pur di conquistare il potere: Benito Mussolini. Armato di una spregiudicatezza e di una capacità di trascinare le masse mai viste prima, è il protagonista assoluto di questo volume, che ne ricostruisce la vicenda: la formazione, la militanza socialista, la direzione dell'"Avanti", la svolta a Destra, la fondazione dei Fasci di azione rivoluzionaria, la marcia su Roma, l'omicidio Matteotti e il discorso del Bivacco. Montanelli affronta gli anni - turbolenti e decisivi per il futuro del nostro Paese - che vanno dalla nascita dei Fasci all'instaurazione della dittatura, raccontandoli con la precisione del cronista e la passione di chi li ha vissuti in prima persona. Il risultato è un saggio affascinante, fondamentale per capire il delicato passaggio che ha segnato la fine delle neonate istituzioni democratiche.

Sommario Saggi sul tema Chiara Boldorini Il "tempio dell'arte". Tra creazione artistica e governo del bene comune Marco Bruni L'indifferenza del Bene. Appunti sull'"attualità" dell'etica stoica Silvia Dadà L'umano come categoria. Levinas e la critica all'idea di persona Alfonso Di Prospero Logiche del discorso e morale dell'agire politico Giuseppe Donadio Letteratura come "pietas del pensiero": testimonianza e memoria di fronte ad Auschwitz Benedetta Ducci Il senso "in-comune" di Jean-Luc Nancy. Questioni per il comunismo e la democrazia Diana Gianola Michael Walzer: il dialogo politico tra ragione e

Bookmark File PDF Le Origini Del Totalitarismo (Piccola Biblioteca Einaudi Nuova Serie Vol 459)

passioni Paolo Scolari Morte di Dio ed esistenza tragica. Gabriel Marcel lettore di Nietzsche

Molti pensatori sociali nel tentare di interpretare le forme assunte dal totalitarismo nel corso della storia, affermano come non sia possibile eludere l'interconnessione fra i fattori sociali, culturali e politici che conducono a crisi, rivoluzioni, reaz

Quaderni n. 7

Sulle vette della Patria. Politica, guerra, e nazione nel Club alpino italiano (1863-1922)

Totalitarianism

Outsiders metropolitani

Resartus

La costruzione della violenza perfetta

La politica esemplare. Sul pensiero di Hannah Arendt

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e

promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Come è stato possibile l'Olocausto? Come "spiegare" razionalmente ciò che sembra eccedere ogni misura razionale? Si situa in questo contesto problematico l'incontro di Hannah Arendt con Franz Kafka. Storicamente documentato da una conferenza tenuta nel 1944 a Mount Holyoke, a pochi mesi dalla fine della seconda guerra mondiale, e dalla scoperta della tragedia del genocidio, il rapporto con lo scrittore praghese si rivela essere cruciale nel progetto teorico perseguito da Arendt. Secondo la filosofa, Kafka ha compreso fino in fondo – ed espresso mediante parabole – un assunto che ella aveva condiviso, attraverso un'adesione non solo intellettuale, ma anche psicologica ed emotiva. Aveva individuato nell'uomo, nell'enigma dell'uomo, nell'imperscrutabilità della sua essenza più profonda, negli abissi di quello che è destinato comunque a restare un mistero, l'origine del male, in tutte le sue manifestazioni individuali e sociali. Kafka è "pensatore politico" - come Arendt lo definisce - proprio perché è la guida più affidabile per esplorare gli intrecci che connettono etica e

politica, e che ritrovano nell'individuo la radice delle forme politiche.

L'antisemitismo non è un male oscuro, immutato nei secoli, periodicamente risorgente. Dalla nascita del cristianesimo fino al Novecento, quando si tramuta in 'licenza di genocidio', il discorso antiebraico ha seguito il passo della storia e si è articolato in un repertorio – un 'archivio' – di luoghi retorici e concettuali. Questo archivio è stato, e in parte è ancora, un fattore essenziale della cultura europea. Nella questione ebraica e in una delle sue più complesse espressioni oggi, Israele, l'Europa e il mondo vedono rispecchiati gli aspetti virtuosi e tragici della propria storia, la propria buona e cattiva coscienza, un simbolo, un perturbante, un 'altro' irriducibile. Nel secolo scorso questo nodo irrisolto di ostilità per il diverso ha generato uno sterminio; oggi la società multietnica sembra riattivare, con analoghi meccanismi e discorsi, forme simili di intolleranza verso l' 'altro'.

L'archivio antiebraico

Percorsi e incroci tra Arendt e Kafka

Discriminazioni in una regione del Mezzogiorno

L'Europa contemporanea tra la perdita delle radici e la paura del futuro

Daniel Libeskind

L'idiota in politica

studio su Hannah Arendt

Forse pochi paesi contano, come l'Italia, una produzione tanto impressionante di libri che trattano di scandali politici e finanziari: forniscono informazioni e svelano retroscena con l'obiettivo di suscitare l'indignazione del pubblico cui si rivolgono. Rare sono invece le riflessioni che traccino la genesi di questa emozione collettiva e analizzino le trasformazioni che essa produce nell'economia morale e nella geometria sociale dei luoghi indagati. È questo l'intento del presente volume, che prende le mosse dai testi di alcuni tra i maggiori esponenti della sociologia pragmatica francese - Luc Boltanski, Élisabeth Claverie, Cyril Lemieux, Dominique Linhardt - qui tradotti per la prima volta in italiano. L'accento è posto sugli affaires - di cui esempio emblematico è il celebre affaire Dreyfus - ciò è sui momenti critici in cui un'accusa mossa dal potere istituito viene contestata dall'accusato o da coloro che lo sostengono, finendo col suscitare l'indignazione. Un'analisi dettagliata di Deborah Puccio-Den, antropologa, è qui dedicata al caso di Peppino Impastato, e alle sue implicazioni rispetto al rapporto tra la mafia, che lo uccise nel 1978, e lo stato.

L'ipotesi da cui muove la scelta di temi ed autori di questo percorso è quella di aprire esplorazioni ed incursioni nelle pieghe della cultura umana per cogliere le frizioni e le smagliature tra etica e politica in vista della possibilità, data o negata, di riconfigurare sé stessi

Bookmark File PDF Le Origini Del Totalitarismo (Piccola Biblioteca Einaudi Nuova Serie Vol 459)

e la cultura di cui ogni uomo è forza viva, mutante e trasfigurante. Un viaggio tra luoghi e stanze parallele, che a volte si svelano comunicanti, altre volte solo tracce di afone esistenze. Indagine della storia e tentativo di una ermeneutica politica non riduttivistica, che intercetti intimamente la concezione e la struttura antropologica a fondamento di una società e di una sua organizzazione politica. La sfida di fondo di questo lavoro è quella di ripensare il posto dell' uomo nell' ordine dei significati del corpo, e ricondurre la corporeità nell' ordine dei significati di una antropologia politica. Da questa ipotesi, viene proposto un itinerario che intercetta alcuni dualismi e fratture come nuclei di criticità da cui muovere e infiltrarsi nelle intersezioni simboliche tra piano etico e piano politico dell' esistenza.

Rivista online di Filosofia Ebraismo Etica Politica. Per Ágnes Heller

L'immagine della notizia

Il totalitarismo come “crisi per eccesso”

nuovi stili giornalistici nella società dell'informazione

Le origini del totalitarismo

etnografia di storie di vita sovversive

Per una sociologia del senso comune

Part Three of The Origins of Totalitarianism

Rivista dell'Associazione Italiana di Sociologia.

I contributi raccolti in questo volume si fondano su prospettive e metodi di analisi diversi, offrendo uno sguardo d' insieme sul fenomeno della discriminazione in Calabria. Il percorso di ricerca si è concentrato su

due assi: la percezione dei calabresi sull' esistenza di fenomeni discriminatori e le forme che questi assumono rispetto a comunicazione, sanità, religione, scuola e lavoro. Il primo filone di analisi è stato approfondito attraverso una rilevazione campionaria del Laboratorio CATI del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell' Unical. Il secondo ha utilizzato strumenti qualitativi, interviste in profondità e focus group. Il volume, dunque, consente di cogliere, da un lato, le vischiosità culturali e istituzionali su cui si fonda e si trasmette il pregiudizio, dall' altro, le esperienze impegnate al superamento della discriminazione e della disuguaglianza. Per questo, esso offre elementi conoscitivi e analitici d' interesse e utilità per studiosi, educatori, professionisti del sociale e tutti coloro che agiscono contro le discriminazioni.

495.219

Tracce e intersezioni simboliche tra etica e politica

La condizione umana e il pensiero plurale

L'IDEOLOGIA DEL FASCISMO - il fondamento razionale del totalitarismo

Metamorfosi del potere

Sociologia Italiana - AIS Journal of Sociology n. 4

La nascita del Terzo Reich

Sociologia dell'indignazione

Il libro analizza il significato delle nozioni di popolo, autorità e democrazia nella tradizione del popolarismo, in un fecondo incontro con la tradizione liberale. Il punto fermo del popolarismo sturziano è un'idea di "popolo" del tutto differente da quella fornita dai populismi di ogni tipo. In particolare, il problema di fronte al quale Sturzo pone i cattolici riguarda la domanda se essi dovrebbero accettare un regime politico che nega le libertà, in cambio dell'ottenimento di privilegi. L'assenso verso tali regimi è impraticabile per un cattolico, a pena di sacrificare la propria coscienza sull'altare dell'idolo della Politica. Il popolarismo sturziano mette in discussione la nozione di popolo declinata al singolare, per declinarla al plurale. Tale pluralismo salvaguarda e presuppone il valore della coscienza individuale e non si lascia assorbire in un indistinto misticismo politico di impronta tanto giacobina quanto organicistica: il brodo di coltura di ogni populismo.

Le origini del totalitarismo Scritti sulla situazione in Germania e le origini del totalitarismo Prefazione di Luciano Pellicani con saggi di Giuseppe Gagliano, Luigi Iannone, Hannah Arendt goWare

Un racconto inquietante che, in modo autorevole ma emotivamente coinvolto, rintraccia le radici del Terzo Reich e descrive la successione fatale di circostanze che ha permesso che si arrivasse alla presa del potere di Hitler e del nazismo.

Bookmark File PDF Le Origini Del Totalitarismo (Piccola Biblioteca Einaudi Nuova Serie Vol 459)

Ottanta lemmi per pensare la crisi migrante
Politica, guerra, e nazione nel Club alpino italiano (1863-1922)

Uno e nessuno

tra Ottocento e Novecento

Io, Hannah Arendt. Professione: filosofa

Sul pensiero di Hannah Arendt

I risultati di una ricerca in Calabria

Il "paradiso abitato da diavoli" - Riflessioni sul male
Parte seconda - Percorsi Andrea Bixio *Eros e il male: dal*
dio capriccioso alla macchina erotica Alberto Abruzzese,
 Davide Borrelli *Le scienze sociali tra demonio della*
comunicazione e comunicazione del demonio Marcello Strazzeri
Walter Benjamin e la funzione della violenza nella creazione
giuridica Vincenzo Rapone *L'esperienza della comunione*
intima tra gli esseri. Erotismo, Male, Sacrificio in Georges
Bataille Tito Marci *L'"irredentismo" dell'Oggetto. Il*
principio del Male nel pensiero sociologico di Jean
Baudrillard Roberto Valle *La falsificazione del male.*
Anticristo e katechon nel pensiero religioso e politico

Bookmark File PDF Le Origini Del Totalitarismo (Piccola Biblioteca Einaudi Nuova Serie Vol 459)

russo dell'età d'argento Folco Cimagalli Sofferenza, Dio e caos. Alcune note sulla teodicea in Weber Emanuele Rossi Theodor W. Adorno e il male "insaziabile": una lettura sociologica Erica Antonini Le figure del male in Hannah Arendt Raffaele Bracalenti, Attilio Balestrieri

"Bestemmiavano Dio e lor parenti". Alcune riflessioni psicoanalitiche sul male Note Recensioni

*The great twentieth-century political philosopher examines how Hitler and Stalin gained and maintained power, and the nature of totalitarian states. In the final volume of her classic work *The Origins of Totalitarianism*, Hannah Arendt focuses on the two genuine forms of the totalitarian state in modern history: the dictatorships of Bolshevism after 1930 and of National Socialism after 1938. Identifying terror as the very essence of this form of government, she discusses the transformation of classes into masses and the use of propaganda in dealing with the nontotalitarian world—and in her brilliant concluding chapter, she analyzes the nature of isolation and loneliness as preconditions for*

Bookmark File PDF Le Origini Del Totalitarismo (Piccola Biblioteca Einaudi Nuova Serie Vol 459)

total domination. "The most original and profound—therefore the most valuable—political theoretician of our times."

—Dwight Macdonald, The New Leader

Prefazione di Gianluca Bocchi. Postfazione di Salvatore Inglese La storia del mondo si rispecchia nella biografia di alcuni grandi uomini, spesso sconosciuti ai più. Vite intense, avventurose, spesso tragiche, che hanno la capacità di mostrarci in modo inedito il nostro passato, presente e futuro. Il volume "ricuce" (Resartus) una di queste esistenze straordinarie, intessuta di follia e ragione, di illuminazioni geniali e malintesi accecanti. Aby M. Warburg - che amava definirsi "ebreo di sangue, amburghese di cuore, fiorentino d'anima" - visse il crepuscolo del XIX secolo e l'alba sanguinosa del XX. In questa epoca di incredibili capovolgimenti, egli scrisse alcuni saggi, colmi di erudite divagazioni e neologismi; creò un Atlante figurato, incompiuto e soffuso di un'aura misteriosa; costruì una Biblioteca, tuttora meta di storici dell'arte e della cultura, ma anche di studiosi di molte altre discipline

Bookmark File PDF Le Origini Del Totalitarismo (Piccola Biblioteca Einaudi Nuova Serie Vol 459)

(Antropologia, Astrologia, Filologia, Psicologia, ecc.) di cui aveva valicato le frontiere per comprendere la complessità del mondo.

L'affaire: genesi e mutazioni di una ''forma politica''

Viaggi, scoperte e visioni di Aby M. Warburg

antropologia della Lega Nord

Il linguaggio dell'antisemitismo moderno

Nazione, democrazia e pace

l'identità negata nella società globale

Un vocabolario della crisi migrante attraverso ottanta lemmi che mettono in relazione la migrazione economica e quella dei rifugiati politici, la Storia e le storie delle persone. Il Piccolo Lessico esplora l'impatto e le sfide psicopolitiche poste dal fenomeno ma anche le dinamiche e le procedure con cui l'Europa e l'Italia affrontano l'emergenza: gli hotspot, la regolamentazione delle frontiere, i trattati internazionali, le politiche sull'accoglienza e la cittadinanza. Uno strumento di consultazione e di riflessione agile per chi è interessato a comprendere uno dei fenomeni cruciali della contemporaneità.

Piccolo Lessico del Grande Esodo

Bookmark File PDF Le Origini Del Totalitarismo (Piccola Biblioteca Einaudi Nuova Serie Vol 459)

Identità del male. La costruzione della violenza perfetta

Dalla Convenzione alla Costituzione

L'Italia in camicia nera - 1919-3 settembre 1925

I limiti del popolo

Babelonline

Che cos'è la filosofia dell'esistenza?